

**Martedì 11 novembre 2014**

**ore 21**

**Gruppo Elettrogeno**

Presenta

## **L'ISOLA IN-CANTATA**

### ***temporali coincidenze***

Concerto - spettacolo

Nell'ambito del progetto I Fiori Blu: *musicateatro* – seconda edizione

**In collaborazione con Paolo Fresu e con Etta Scollo**

**Teatro Arena del Sole - Bologna**

*... e noi tutti ritroviamo noi stessi quando nessuno era ormai più se stesso. Tutto in un unico viaggio...*

Queste parole di Gonzalo ne *La Tempesta* di Shakespeare, esprimono meglio di qualsiasi altra dichiarazione il principio ispiratore di questa seconda edizione de *I Fiori Blu: musicateatro*.

Avviato nel mese di aprile 2014, il percorso di formazione musicale e teatrale, tuttora in corso nei locali di Villa Pini messi a disposizione dal Comune di Bologna grazie al sostegno del Settore Sistema culturale e Università, si rivolge a cittadini che dallo stato di detenzione o dalla libertà accedono alle Misure Alternative alla Detenzione, nonché (novità importante di questa seconda edizione) agli operatori di vari enti/servizi e associazioni che per le loro competenze collaborano nelle varie fasi dell'Esecuzione Penale esterna ed interna. Oltre a due percorsi laboratoriali di musica e teatro, fanno parte del progetto anche tre stage intensivi con la cantautrice Etta Scollo, con il coro delle Mondine di Bentivoglio, ospiti speciali all'evento conclusivo del progetto, con il musicista Paolo Fresu e la presidente della Fondazione Fabrizio De Andrè, Dori Ghezzi.

Esito del doppio percorso è lo spettacolo *L'isola in-cantata - temporali coincidenze*, liberamente ispirato a *La Tempesta* di William Shakespeare, che verrà rappresentato il prossimo 11 novembre presso il Teatro Arena del Sole di Bologna.

L'identità negata (tradita, rubata), i legami d'amore, il controllo sul tempo e sull'ambiente sono i temi intercettati dai flussi creativi che hanno attraversato i laboratori, e questi temi non potevano trovare contenitore migliore dell'opera di Shakespeare al cui interno, nell'ordito di personaggi e riferimenti, si collocano in forma di monologhi, canzoni, azioni sceniche collettive e musiche.

I partecipanti al percorso teatrale, hanno intrecciato le parole dei naufraghi dell'isola alle loro, l'hanno fatto senza pregiudizi, generando contraddizioni, con rispettosa irriverenza. Hanno preso posizione coincidendo inesorabilmente con queste nuove esistenze, hanno colto l'occasione di dire ciò che i personaggi non hanno espresso, hanno indagato ciò che poteva essere ricomposto, secondo la loro personale esperienza del presente.

Epifanie di generi riconoscibili e talvolta popolari, si compenetrano in una forma spettacolo che risulta inedita, perché distillata (più che costruita) da ogni sorta di materiale testuale, acustico, visivo, introdotto e quindi elaborato tra le mura dei laboratori.

La tessitura assomiglia un po' a quelle partiture secentesche che recano sul frontespizio la dicitura "da eseguirsi con ogni sorta di strumenti", dove per strumento non si intende semplicemente il manufatto, ma anche ciò che, entro limiti determinati dalla prassi corrente e dalle indicazioni suggerite in partitura, il musicista si senta libero di suonare. Tutto ciò è semplicemente un dichiarare, "fate un po' voi, io ho messo giù l'idea, voi metteteci gli ingredienti". Come in quelle feste a cui ognuno porta qualcosa che ha preparato.

L'organico musicale spazia dal violino barocco al sintetizzatore, a comuni oggetti di uso quotidiano, il repertorio da Monteverdi a Fabrizio De Andrè, a composizioni originali dei partecipanti, seguiti in

questo loro percorso da un variegato gruppo di musicisti e musicologi della realtà bolognese (Roberto Bolelli, Daniela Capogreco, Irene Elena, Gianmario Merizzi, Massimo Privitera, Fabio Tricomi e altri).

Su tutto veglia benevola la tromba di Paolo Fresu, la cui presenza sul palco (e immanenza sul progetto) rivela il suo peso anche formativo.

Così come la presenza e collaborazione con Etta Scollo, per chi ne conosce la biografia o ne ha ascoltato i lavori, è emblematica di un'artista musicalmente vorace, che non ha mai amato sostare più di tanto su di un singolo genere musicale.

A cura dell'Associazione di promozione sociale Gruppo Elettrogeno, in collaborazione con U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bologna - D.A.P. - Ministero della Giustizia, Casa Circondariale di Bologna, CEFAL Emilia-Romagna, Macondo, Associazione per la promozione sociale dell'arte 0GK, Istituto dei ciechi F. Cavazza di Bologna e Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Sezione provinciale di Bologna e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Istituzione G.F. Minguzzi, rete "Teatri Solidali", con il patrocinio del Comune di Bologna e con la collaborazione di Teatro Arena del Sole di Bologna – ERT, Emilia Romagna Teatro Fondazione.

### *Dedicato a Vale Valentine*

Per info

[info@gruppoelettrogeno.org](mailto:info@gruppoelettrogeno.org) - [www.gruppoelettrogeno.org](http://www.gruppoelettrogeno.org)

Tel.: +39 345.0698252 - dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00

#### **prenotazioni e vendita**

Biglietteria Arena del Sole dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alle 19.00

Via Indipendenza 44 - 051.2910910

Biglietto unico 5,00+DP

Vendita on -line [www.arenadelsole.it](http://www.arenadelsole.it) – [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)